

PARLA LA SCRITTRICE MARIAPIA VELADIANO, EX INSEG «OLTRE LE AULE CI SONO I LA CITTÀ E POI IL MONDO

«I docenti hanno capito quanto conta l'ambiente familiare. E i genitori hanno verificato la loro disponibilità a mettersi in gioco. Da qui può nascere una nuova alleanza»

di Paolo Pegoraro



«Il compito di noi adulti, in questo momento, è di non perdere la fiducia nei ragazzi. Se li vediamo sfiduciati non è perché nascono così, ma perché glielo abbiamo trasmesso. La pandemia è un frangente terribile, ma lo sarà ancora di più se non mettiamo a frutto la consapevolezza e lo sguardo nuovo sulla realtà che ci ha dato».

Non ha dubbi **Mariapia Veladiano**, impegnata nella scuola per quasi quarant'anni come insegnante e preside. Oggi scrittrice a tempo pieno, torna nelle librerie con la raccolta di riflessioni *Oggi c'è scuola* (Solferino). «Bisogna costruire una scuola che sia laboratorio di collettività e di convivenza, in cui non si lascia indietro nessuno, perché la vera eccellenza è proprio la qualità per tutti, non il singolo che brilla. **Perché una società diseguale esplose, ci spiega.** «E la scuola ha gli strumenti per cambiare: è la comunità professionale più colta e ha il tempo e la capacità progettuale per insegnare ai ragazzi nuovi modelli».

La pandemia ha dato a genitori,

Riflessioni
per ripartire
dalle cose
buone



docenti e studenti una maggiore consapevolezza sull'importanza della scuola e su come vada ripensata. A partire dagli spazi. Perché le scuole devono preparare a quanto è oltre le loro mura.

«Tante sono aulifici, piuttosto che spazi formativi di vita», continua la ex docente originaria di Vicenza. «Nella società occidentale abbiamo privatizzato tanto, e la **pandemia ci ha restituito l'idea di riappropriarci**

degli spazi collettivi. Le scuole più intraprendenti sono uscite, hanno occupato marciapiedi e parchi, hanno creato tensostrutture... quasi a ricordare che se la scuola non basta c'è il quartiere, la città, il mondo. **Sono convinta che la scuola abbia il potere del "detto-fatto",** ovvero di po-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NANTE E DIRIGENTE

L QUARTIERE, INTERO»



Mariapia Veladiano,
61 anni, nella biblioteca
dell'istituto Boscardin
di Vicenza dove
è stata dirigente
fino a due anni fa.

ter realizzare proposte intelligenti, e in questo si riappropria della fiducia nel poter cambiare le cose».

La pandemia non ha permeato solo i confini tra gli spazi pubblici e privati, ma pure quelli tra comunità, rimescolando le carte – nel bene e nel male – con le case e le famiglie. «Da una parte i docenti hanno toccato con mano quanto fa la differenza l'ambiente familiare: ci sono ragazzi che si sono collegati da cucine affollate, da sgabuzzini o da studi luminosi colmi di libri. Dall'altra parte i genitori hanno visto la capacità o meno degli insegnanti di mettersi in gioco. **Da questo incontro può nascere un'alleanza, da coltivare con assiduità.** Grazie ai ricevimenti online, per esempio, molti genitori hanno potuto entrare in contatto con i professori più facilmente... e adesso? Le cose buone che si sono verificate vanno mantenute». ●